



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-03923 DEL DEP. SOUMAHORO (res. n. 392 del 4 dicembre 2024)

R I S P O S T A

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale l'interrogante solleva specifici quesiti in ordine all'elevato tasso di affollamento della Casa circondariale di Roma *Regina Coeli* nonché relativamente ad altri asseriti aspetti di criticità, si rappresenta quanto segue.

In apertura non si può non sottolineare come il Governo Meloni, con il decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, cd. "Carcere sicuro", abbia dato risposte straordinarie ed energiche all'emergenza del sovraffollamento ma anche soluzioni adeguate, proporzionali ai problemi strutturali, trascinati da anni, del sistema penitenziario.

Tra le misure più significative, ci si limita a richiamare l'imponente opera di investimento per il reclutamento del personale degli istituti penitenziari e l'istituzione del Commissario straordinario per le carceri, che avrà il compito di attuare in tempi rapidissimi il piano nazionale di interventi per l'aumento del numero dei posti detentivi e per realizzare i nuovi alloggi destinati al personale di polizia penitenziaria.

Dalle notizie acquisite presso il DAP, i dati riferiti all'organico della Casa circondariale di Roma *Regina Coeli* evidenziano che, a fronte di un organico previsto di 480 unità, la forza presente è pari, allo stato, a n. 355 unità, rilevandosi, dunque, una carenza di n. 125 unità, suddivise tra i vari ruoli, rispetto all'organico previsto.

Le carenze maggiori si evidenziano nei seguenti ruoli: ruolo dei funzionari (-1 unità), ruolo degli ispettori (- 6 unità), ruolo dei sovrintendenti (- 3 unità) e ruolo agenti/assistenti (- 9 unità).

Con riferimento alla carenza di personale della carriera dei *funzionari* del Corpo, si rappresenta che, per integrare l'organico del predetto ruolo, il 18 dicembre 2023 è stato avviato il VII corso per il conseguimento della qualifica di commissario, relativo al concorso pubblico per 120 posti di allievo commissario della carriera dei funzionari del Corpo, elevato successivamente a 132 posti, al cui esito si provvederà alla distribuzione delle risorse sul territorio nazionale, in ragione delle vacanze organiche previste.

Inoltre è stato indetto un concorso interno, per titoli di servizio ed esami, per la nomina di 60 vice commissari della carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria.

In relazione alla carenza del ruolo degli *ispettori*, si rimarca che il 5 maggio 2024 ha preso avvio il corso di formazione per la qualifica iniziale di vice ispettore, relativo al concorso pubblico indetto con p.D.G. 25 novembre 2021 per n. 411 posti (378 uomini e 33 donne) e che, all'esito, l'Amministrazione terrà nella massima considerazione la situazione di carenza di personale che connota il penitenziario di Roma *Regina Coeli*, attraverso l'assegnazione di un adeguato numero di unità del ruolo.

Con riferimento al ruolo dei *sovrintendenti*, si evidenzia che, in esito al concorso interno di cui al p.D.G. 17 giugno 2021, per complessivi n. 583 posti (n. 515 uomini e n. 68 donne), relativi alle vacanze disponibili nel periodo compreso fra il 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2020, per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente del ruolo maschile e femminile, l'Amministrazione ha assegnato al Reparto di polizia penitenziaria della Casa circondariale di Roma *Regina Coeli* n. 21 unità maschili e n. 2 unità femminili.

In ordine al ruolo *agenti e assistenti*, si comunica che l'organico del Reparto di polizia penitenziaria dell'istituto in esame è stato incrementato di n. 22 unità (n. 18 unità maschili e n. 4 unità femminili), in occasione della mobilità ordinaria collegata alle assegnazioni degli agenti del 183° corso (giugno 2024).

Inoltre il 22 luglio u.s. ha preso avvio il 184° corso di formazione allievi agenti in esito al concorso pubblico indetto con p.D.G. 8 marzo 2023. Al termine del predetto

corso, per la distribuzione delle risorse, si terrà conto delle carenze che connotano il penitenziario di Roma Regina Coeli.

Con riferimento poi alle presenze detentive risulta che, alla data del 30 dicembre 2024, presso la Casa circondariale di Roma *Regina Coeli* sono presenti un totale di n. 1.055 detenuti, rispetto a una capienza regolamentare di n. 628 posti, di cui n. 62, allo stato, non disponibili, facendo rilevare una percentuale di affollamento pari al 186,40%.

Ciononostante non si registrano violazioni dei parametri minimi stabiliti dalla Corte EDU, atteso che ogni detenuto ha a disposizione uno spazio di vivibilità superiore ai 3 mq. In particolare, n. 731 ristretti hanno a disposizione uno spazio compreso tra i 3 e i 4 mq; mentre i restanti 273 detenuti hanno a disposizione uno spazio superiore ai 4 mq.

Dei 1.055 detenuti presenti, n. 548 sono italiani, mentre i restanti n. 507 sono stranieri.

Relativamente alla posizione giuridica si segnala che n. 535 sono in attesa di prima giudizio, n. 339 sono i condannati non definitivi, n. 162 sono i definitivi, n. 65 hanno una posizione giuridica mista con definitivo e n. 6 sono gli internati.

Si rimarca che al fine di riequilibrare le presenze detentive all'interno del distretto, la Direzione generale dei detenuti e del trattamento dell'istituto penitenziario adotta provvedimenti deflattivi che prevedono il trasferimento di detenuti verso istituti extra distretto.

Venendo all'evento critico citato nel testo dell'interrogazione si evidenzia che il 25 settembre u.s. l'istituto di Roma *Regina Coeli* è stato teatro di una violenta protesta da parte di alcuni detenuti in esito alla quale la sezione VIII è stata chiusa.

In relazione ai fatti accaduti è stata resa edotta anche la magistratura di sorveglianza di Roma che, nei giorni successivi, ha avuto modo di visitare la struttura.

Inoltre, il direttore dell'istituto ha raccolto le informazioni da tutti i detenuti che avevano dichiarato di avere subito maltrattamenti e, nei giorni successivi, sono stati sottoposti a visita medica e invitati a presentare formale denuncia.

La comunicazione di notizia di reato è stata trasmessa alla Procura della Repubblica con nota della Direzione penitenziaria il 3 ottobre 2024.

Venendo alle condizioni igienico-sanitarie, pure richiamate nel testo dell'interrogazione, si precisa quanto segue.

Dalle informazioni acquisite dalla Direzione dell'istituto risulta che gli isolamenti per motivi sanitari disposti nei confronti dei detenuti vengono effettuati presso due specifiche camere detentive del reparto SAI, qualora vi sia disponibilità di posti, oppure presso la VII sezione. Le allocazioni sono disposte sulla base delle indicazioni fornite dal dirigente sanitario.

Presso l'istituto penitenziario è garantita la presenza del medico specialista in dermatologia per due giorni a settimana e, in caso di urgenza, a chiamata.

Sono attivi specifici protocolli per la prevenzione della diffusione delle malattie infettive e contagiose e per il trattamento delle stesse a tutela della salute sia delle persone detenute che degli operatori.

I protocolli congiunti tra il presidio sanitario intramurario della ASL Roma 1 e la Direzione dell'istituto penitenziario prevedono anche un'attenta valutazione delle condizioni igieniche in cui versano i detenuti all'atto dell'ingresso in istituto.

Nel rispetto delle civili regole di convivenza, i ristretti, sia all'atto dell'ingresso in istituto che nel corso della detenzione, vengono informati della necessità di attenersi alle procedure indicate nei Protocolli e a mantenere un livello di igiene personale e ambientale adeguato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma primo, o.p.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)